



PREZIOSI
I marmi versiliesi protagonisti anche a Firenze: a destra l'obelisco e sopra San Lorenzo

LODO LEONE X FANTASTICO VIAGGIO AL MUSA DI PIETRASANTA

I marmi della Versilia e l'arte Una storia lunga cinque secoli

E' UN VIAGGIO lungo cinque secoli attraverso le opere del Rinascimento forgiate con i marmi della Versilia quello in programma oggi alle 17 al Musa di Pietrasanta. L'incontro, dal titolo «Da 500 anni sulla Breccia: i materiali lapidei della Versilia Medicea tra storia, geologia e architettura», non a caso è inserito nel calendario delle celebrazioni del 500° anniversario del Lodo di papa Leone X. Un motivo c'è: l'impulso decisivo alle attività di estrazione dei marmi sui monti della Versilia fu, infatti, una delle conseguenze più dirette e rilevanti del Lodo, atto che nel 1513 sancì il passaggio di «Pietrasanta, Motrone e loro pertinenze» dal dominio lucchese a quello fiorentino. Fu lo stesso Leone X, ad esempio, a ordinare a Michelangelo Buonarroti l'impiego dei marmi dell'Altissimo per la facciata della basilica di San Loren-

zo a Firenze e, in epoche successive, la famiglia Medici mantenne sempre un grande interesse per i giacimenti lapidei della zona, favorendo la ricerca e l'apertura di nuove cave di marmi bianchi, statuari e arabescati e di varie pietre da taglio, ponendo così le basi per la fioritura dell'economia lapidea a partire dall'800 fino ai giorni nostri.

GLI AMANTI della storia dell'arte avranno quindi la possibilità di tuffarsi nelle vicende di quell'epoca grazie all'appuntamento di oggi, promosso dal Cosmave in collaborazione con Lucca Intec nell'ambito del progetto Polo pietre toscane. Progetto, per inciso, avviato insieme all'architetto Paolo Camaiora e al geologo Sergio Mancini con l'obiettivo di studiare, documentare e valorizzare i marmi bianchi di Seravezza, le breccie di Stazzema, i

cipollini, i marmi grigi bardigli e le altre pietre e varietà lapidee dell'Alta Versilia.

DOPO i saluti dei sindaci Domenico Lombardi (Pietrasanta), Umberto Buratti (Forte dei Marmi), Ettore Neri (Seravezza) e Michele Silicani (Stazzema), spazio agli interventi di Fabrizio Rovai e Riccardo Tarabella, presidenti rispettivamente del Cosmave e del comitato del Lodo. A seguire ci saranno tre conferenze: gli studiosi Antonio Bartelletti e Alessia Amorfini con «I marmi del Rinascimento in Toscana», il geologo Sergio Mancini con «Le conoscenze geologiche sulle cave di Breccie di Seravezza della Versilia» e gli architetti Eleonora Dedini e Paolo Camaiora con «I materiali lapidei apuo-versiliesi nell'architettura rinascimentale toscana».

Testata	Edizione	Data
La Nazione	Viareggio - Pag. 23	29-11-2013